

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2019, n. 4-534

L.R. 12/2017. Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda con sede nel Comune di Valdilana, Loc. Mosso (BI): trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e cambio di denominazione in “Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda - Opera Pia Guelpa”.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’ articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”.

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.) si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda con sede nel Comune di Valdilana, Loc. Mosso (BI) (nel seguito: I.P.A.B.), eretta in Ente Morale, con legati distinti e sotto un’unica amministrazione con R.D. 29/08/1884, tra le proprie origini dai lasciti Borsetti Sella Facenda - creati con testamento del 06/08/1833 dal fu Don Bernardo Borsetti, del 17/08/1843 dal fu Sella Gio Antonio e del 15/09/1866 dal fu Don Giovanni G. Facenda - e dal successivo lascito di cui al testamento del 03/05/1898 del Cav. Dott. Giuseppe Guelpa;
- l’I.P.A.B., a norma dell’art. 2 dello statuto vigente - approvato con D.G.R. n. 210-47178 del 16/06/1995 e da ultimo modificato, con solo riferimento agli artt. 8, 9 e 10 inerenti l’organo di amministrazione dell’I.P.A.B., dalla D.G.R. n. 16-6682 del 29/03/2018 - ha per scopo “(...) *oltre all’adempimento dei pesi speciali imposti dai benefattori: a) la istituzione e la gestione di una casa di riposo per gli anziani di ambo i sessi residenti nei Comuni compresi nella U.S.S.L. competente per il territorio di Mosso S. Maria; (...).*”;
- il Presidente dell’I.P.A.B., in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25/02/2019, ha presentato istanza di trasformazione dell’I.P.A.B. in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, pervenuta a questa Amministrazione in data 07/03/2019 (prot. 14594/XST020 del 08/03/2019), in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell’art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 2.120.544,59, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

- l'I.P.A.B., nel rispetto del proprio statuto, opera nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria a favore di soggetti anziani non autosufficienti e soggetti portatori di handicap psico-sociali, tali da necessitare un'assistenza continuativa; essa, inoltre, opera per il potenziamento della rete sociale territoriale a supporto dell'attività "R.S.A. aperta", come da relazione di attività agli atti.

Vista la nota della Direzione Coesione Sociale, Struttura Temporanea "Completamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del Terzo Settore e supporto ai processi di accorpamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale", prot. 44908/XST020 del 09/10/2019, con la quale il Comune di Valdilana è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta I.P.A.B., ai sensi dell'art. 8, co. 6, della L.R. 12/2017.

Preso atto che, entro 20 giorni dalla suddetta nota regionale, da parte del Comune di Valdilana non è pervenuta alcuna comunicazione in merito, né sono state manifestate esigenze istruttorie.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da I.P.A.B. ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Preso atto inoltre che:

- lo statuto proposto è stato valutato dal Settore regionale competente che lo ha ritenuto coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata;

- l'istanza è stata presentata in conformità alle modalità di cui alle DD.GG.R. n. 15-6460 e n. 16-6461 entrambe del 09/02/2018 e, pertanto, ricorrono le condizioni per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona secondo il combinato disposto degli art. 4 comma 4 e 8 comma 2 della L.R. 12/2017;

- l'inventario dei beni immobili e mobili è stato approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25/02/2019.

Tutto ciò premesso;

visto il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;

visto il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;

vista la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 23 del 28/07/2008;

vista la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;

vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018.

Attestata l'assenza di effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di trasformare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4 e dell'art. 8, comma 2, della L.R. 12/2017, l'I.P.A.B. denominata "Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda" avente sede nel Comune di Valdilana, Loc. Mosso (BI) in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata "Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda - Opera Pia Guelpa", approvandone contestualmente il cambio di denominazione, nonché lo statuto proposto, composto di 18 articoli, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente del Consiglio di Amministrazione di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'ente dandone comunicazione al Settore Regionale competente;

-di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Casa di Riposo
"Borsetti Sella Facenda"
Opera Pia Guelpa
Mosso



*uno spazio
per vivere*

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
CASA DI RIPOSO BORSETTI SELLA FACENDA - OPERA PIA GUELPA
COMUNE DI VALDILANA – LOC. MOSSO – BIELLA**

CAPO I° - ORIGINE, SCOPO, PATRIMONIO:

ART. 1 - ORIGINE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata **Casa di Riposo Borsetti Sella Facenda Opera Pia Guelpa** è Ente Pubblico non economico senza finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica ed operante con criteri imprenditoriali.

L'Azienda trae le sue origini dai pii lasciti Borsetti Sella Facenda, creati con testamento del 6 Agosto 1833 dal fu Don Bernardo Borsetti, il 17 Agosto 1843 dal fu Sella Gio Antonio e 15 Settembre 1866 dal fu Giovanni G. Facenda ed eretto Ente Morale con legati distinti, sotto unica amministrazione con R.D. 29 Agosto 1884, integrata con testamento del 3 Maggio 1898 dal Cav. Dott. Giuseppe Guelpa, riuniti in una sola Pia Istituzione con il nome CASA DI RIPOSO BORSETTI SELLA FACENDA ED OPERA PIA GUELPA con sede in Mosso.

Ha sede legale nel Comune di Valdilana, località Mosso Via Pistolesa 2.

L'Azienda svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

E' inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

Nell'ambito della propria autonomia può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali.

ART. 2 - SCOPO

Lo scopo dell'Azienda è la gestione di una Casa di Riposo, sita in Via Pistolesa 2 e di servizi domiciliari per anziani, in particolare presso la Comunità Familiare, di proprietà dell'Azienda, sita in via Q. Sella 125, e presso l'adiacente Piccola Residenza di proprietà del Comune di Valdilana Loc. Mosso, gestita in convenzione con detto Comune, sita in via Q. Sella 123 Loc. Mosso



ART. 3 – REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Le attività istituzionali dell'Azienda sono disciplinate da apposito Regolamento di organizzazione da approvare con deliberazione del Consiglio di Amministrazione entro novanta giorni dall'insediamento dello stesso.

Il Regolamento disciplina la struttura organizzativa, definisce i requisiti per il reperimento del personale dipendente, nonché i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni dello stesso, le modalità di governo e di gestione, i principi generali per l'individuazione del compenso spettante al Direttore ed ogni altra funzione organizzativa.

ART. 4 - PATRIMONIO

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento l'Azienda dispone di un patrimonio, risultante da specifico inventario riportante sia i beni disponibili sia quelli indisponibili, costituito da:

- beni mobili ed immobili destinati al pubblico servizio (patrimonio indisponibile);
- beni mobili ed immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari (patrimonio disponibile);
- beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni, contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il **raggiungimento** dei fini previsti dal presente Statuto.

ART. 5 - MEZZI

Per l'adempimento delle sue funzioni, l'Azienda dispone delle seguenti entrate:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui all'Art. 4;
- le rette corrisposte dagli utenti ed i proventi derivanti dai servizi offerti;
- le integrazioni di rette corrisposte dai servizi sociali delle ASL e dei Comuni;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

CAPO II° - AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA

ART. 6 – ORGANI DELL'AZIENDA

Sono Organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il Vice Presidente.



ART. 7 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda è retta da un Consiglio di **Amministrazione** composto da 5 membri, nominati dal Comune di Valdilana, , **prioritariamente** tra cittadini ivi residenti, nel rispetto delle vigenti norme relative alla parità di genere.

Tre dei cinque membri dovranno essere scelti **prioritariamente** tra i residenti nel Municipio di Mosso del Comune di Valdilana. La durata del mandato è di cinque anni. I componenti il Consiglio di Amministrazione durano per non più di due mandati consecutivi

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente. Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di **Amministrazione**.

ART. 8 – ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni due mesi ed in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione dei Bilanci Preventivi e Consuntivi, nonché degli strumenti di pianificazione e programmazione, le altre ogni qualvolta lo richiedano motivi di urgenza, sia su invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di Vigilanza.

Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno, degli oggetti da trattare ovvero mediante i previsti mezzi di **telecomunicazione** (posta elettronica).

ART. 9 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'**Amministrazione** è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i **programmi** da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il **Consiglio** di Amministrazione:

- approva i **Bilanci** preventivi e Consuntivi, nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione;
- stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le **alienazioni** di beni immobili e mobili (**valori finanziari e beni mobili di valore storico-artistico**);
- approva i Regolamenti e le loro modificazioni;
- provvede alla nomina del Direttore e dell'Organo di revisione;
- delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri Enti o Istituzioni;



- delibera le modifiche dello Statuto;
- delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Azienda;
- ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

ART. 10 – DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'**Amministrazione** può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, ad eccezione delle modifiche allo Statuto, delle fusioni ed estinzione dell'Azienda ove si richiede la maggioranza dei componenti per l'approvazione.

I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il quarto grado.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti **segreti**. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

ART. 11 – VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Direttore dell'Azienda e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente e dai Consiglieri intervenuti.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi o non possa firmare ne viene fatta menzione.

Le deliberazioni dell'Azienda sono pubblicate mediante affissione sull'Albo Pretorio dell'Ente per dieci giorni consecutivi, rimangono archiviate in un'apposita sezione del sito web dell'Azienda, visibile al pubblico e sono **immediatamente** esecutive, ad esclusione degli atti la cui efficacia è subordinata, ai sensi di legge, alla vigilanza e controllo della Regione.

ART. 12 – ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Spetta al Presidente del Consiglio di **Amministrazione**:

- la legale rappresentanza dell' **Azienda**;
- convocare e presiedere le sedute del Consiglio d'**Amministrazione** e stabilire l'ordine del **giorno** dei lavori del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, ivi compresa la sospensione per gravi motivi dei dipendenti, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di **Amministrazione** in adunanza da convocarsi entro breve termine;
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle Leggi, dai Regolamenti e dallo Statuto.



In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente con analoghi poteri.

ART. 13 - DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di **Amministrazione**, al di fuori dei propri componenti, con compenso definito dal Consiglio stesso sulla base di quanto previsto in sede di Regolamento di **organizzazione**. Il Direttore dura in carica quanto il Consiglio di **Amministrazione** che lo ha nominato. Egli è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

L'ammontare effettivo dei compensi di ciascun Direttore dovrà essere definito tenendo conto delle qualifiche, delle responsabilità effettivamente assegnate, sia interne che nei confronti di terzi, del valore del patrimonio gestito e del personale alle dirette dipendenze, della gestione di strutture complesse o di sedi decentrate, nonché delle funzioni eventualmente delegate ad altri soggetti.

Adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, tranne che il Consiglio non disponga diversamente per motivate ragioni, ne redige i verbali, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.

Il Direttore è assegnatario dei capitoli di Bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese **compatibilmente** con le disponibilità di ogni singolo Capitolo. Firma i mandati di pagamento.

Collabora con il Presidente nella preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Spettano al Direttore tutte le funzioni assegnate dalla Regione Piemonte al Responsabile della Struttura ai sensi della D.G.R. n° 45-4248 del 30.07.2012 e s.m.i., qualora il Consiglio non provveda ad individuare altro soggetto come Responsabile.

CAPO III° - REVISORE DEI CONTI

ART. 14 – ORGANO DI REVISIONE

Il Consiglio di **Amministrazione** nomina un Revisore, iscritto al relativo registro, che dura in carica tanto quanto il Consiglio di **Amministrazione** che lo ha nominato.

L'Organo di revisione provvede al riscontro della gestione finanziaria e all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili. Esprime parere mediante apposite relazioni sui bilanci, effettua verifiche di cassa e relaziona al Consiglio d'**Amministrazione** su irregolarità riscontrate.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio d'**Amministrazione** senza diritto di voto.



CAPO IV° - NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ART. 15 – ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Azienda inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dell'anno stesso.

Il Consiglio di **Amministrazione** approva il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello cui si riferisce e il Bilancio Consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo quello cui si riferisce.

ART. 16 – SERVIZIO DI TESORERIA

Il servizio di tesoreria e di cassa è affidato ad un Istituto Bancario o ad altro soggetto abilitato per legge ed è regolato da apposita Convenzione.

ART. 17 - PAGAMENTI

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del **Direttore o del funzionario all'uopo delegato dal Direttore.**

CAPO V° - DISPOSIZIONE FINALE

ART. 18 – NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si osservano le disposizioni di legge nazionale e regionale e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia.

